

Atteso che al 31 dicembre 2017 sono in scadenza i suddetti incarichi e che, al fine di dare continuità alle attività delle commissioni è necessario rinnovare le cariche di presidente, vice presidente, segretario e vice segretario;

Ritenuto opportuno in considerazione della professionalità e competenze documentate possedute dagli interessati, confermare per il triennio 2018-2020, per gli incarichi di presidente e vice presidente delle commissioni di degustazione per i vini DOC/DOCG regionali, i soggetti attualmente in carica come di seguito specificato:

a) per la commissione di degustazione istituita per le DOC/DOCG controllate dalla società Valoritalia s.r.l., i seguenti nominativi:

- presidente: Riccardo Cotarella
- vice presidente: Maurilio Chioccia

b) per la commissione di degustazione istituita per le DOC/DOCG controllate dalla società 3A Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria s.c.a.r.l., i seguenti nominativi:

- presidente: Fabrizio Ciufoli
- vice presidente: Mauro Monicchi

Atteso che le nomine di cui al presente atto non comportano oneri a carico del bilancio regionale;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 1590.

Attuazione misure organizzative straordinarie per le autorizzazioni e il controllo dei progetti strutturali e per l'integrazione del personale ingegneristico necessario al Genio civile della Regione Umbria.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: "**Attuazione misure organizzative straordinarie per le autorizzazioni e il controllo dei progetti strutturali e per l'integrazione del personale ingegneristico necessario al Genio civile della Regione Umbria.**" e la conseguente proposta dell'assessore Giuseppe Chianella;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visti:

— il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*);

— il decreto Ministero Infrastrutture 14 gennaio 2008, recante "*Nuove norme tecniche per le costruzioni*" nonché la relativa Circolare esplicativa 2 febbraio 2009, n. 617;

— la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 (*Testo unico governo del territorio e materie correlate*) con particolare riferimento alle disposizioni, ivi integralmente trasposte, della legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e s.m.i. (*Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche*);

— le deliberazioni nn. 165-166-167-168-169-170-171 del 20 febbraio 2012 attuative in materia di "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zone sismiche", ancora pienamente in vigore con la trasposizione della L.R. n. 5/10 nella L.R. n. 1/2015;

Vista la legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 con la quale si dà avvio al riassorbimento in seno alla Regione, fra le altre, delle funzioni della vigilanza e del controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo conenzioso "sismico" delegate alle Province di Perugia e di Terni;

Viste:

— la D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386 con la quale le funzioni sismiche sono assegnate alla struttura dirigenziale "Servizio geologico e sismico";

— la deliberazione di Giunta regionale 12 aprile 2016, n. 391 (Riorganizzazione degli assetti dirigenziali a decorrere dal 1 maggio 2016. Determinazioni), con la quale le competenze sismiche sono transitate, in seno alla Posizione Organizzativa (Sezione) Normativa antisismica e rischio sismico, nel nuovo Servizio regionale Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico;

— la delibera di Giunta regionale n. 707 del 20 giugno 2017, in cui si attiva la piattaforma telematica regionale delle pratiche sismiche "Umbria-SiS";

Considerato che dal 31 marzo 2016 è terminata la collaborazione dei due ingegneri della sede decentrata di Terni

del Genio civile regionale senza;

Considerato che per dare continuità all'azione amministrativa sin dal marzo 2016 (con D.D. n. 2455 del 31 marzo 2016) è stato disposto che due dipendenti con qualifica di ingegnere della Sezione Normativa antisismica e rischio sismico, già assegnati al controllo delle costruzioni della sede decentrata del Servizio Geologico e sismico di Perugia (via Palermo, 86a), prestino servizio, tramite missione, due giorni alla settimana presso la sede decentrata del medesimo Servizio a Terni (piazzale Bosco, 3);

Considerato che la crisi sismica del 24 agosto 2016 ha decretato l'avvio della fase di emergenza e che il personale tecnico della Sezione *Rischio sismico, normativa antisismica e prevenzione sismica Genio civile* del Servizio Rischio sismico e programmazione interventi sul rischio idrogeologico, su richiesta della Protezione civile nazionale e regionale, sentiti l'assessore competente e il direttore della Direzione regionale *Governo del territorio e paesaggio. Protezione civile infrastrutture e mobilità*, è fortemente impegnato nella funzione di "censimento danni" per le verifiche di agibilità delle strutture nei comuni coinvolti;

Rilevato che tre unità di personale tecnico (ingegneri) della Sezione *Rischio sismico normativa antisismica e prevenzione sismica. Genio civile*, sono entrate, a far data dal 1° luglio 2017, nell'organico dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione sisma 2016 (USR-UMBRIA), di cui all'art. 3 del D.L. n. 189/2016, convertito con legge n. 229/2016;

Rilevato che il contingente originale composto da 9 ingegneri nella sede di Perugia e di 2 ingegneri nella sede di Terni è ora fortemente ridotto ed ammonta a 6 ingegneri nella sede di Perugia (4 full-time e 2 part-time, 1 dei quali presente un giorno alla settimana ed 1 in part-time a 18 ore) e 0 ingegneri nella sede di Terni;

Ravvisato che la situazione evidenziata è a fronte, nel solo 2017 (anno di fortissima crisi), di oltre 1.000 procedimenti autorizzativi e quasi 2.500 depositi;

Evidenziato che l'imminente epilogo dell'impugnazione da parte del Governo (ricorso n. 46 per legittimità costituzionale 2 aprile 2015) della legge regione 21 gennaio 2015, n. 1 (Testo unico governo del territorio e materie correlate) nella parte della semplificazione delle procedure sismiche (art. 250 della legge regionale n. 1/2015, che introduce gli interventi "privi di rilevanza", non depositabili, e quelli di "modesta rilevanza" ai fini della pubblica incolumità, soggetti al regime di preavviso scritto e deposito con estrazione a campione) determinerà, di fatto, l'impennata delle autorizzazioni sismiche con numeri assolutamente incompatibili con la struttura ingegneristica del Genio civile;

Previsto che, nella predetta circostanza, e con riferimento ai dati dell'anno 2011 (precedente all'attivazione delle semplificazioni procedurali sulla sismica), si stima possano potranno essere oltre 3.500 le autorizzazioni sismiche e quasi 800 i depositi;

Atteso che quanto sopra esposto si somma, ovviamente, tutta la partita della ricostruzione post terremoto del 2016 e successivi, aggravando, da subito, il già precario scenario;

Rilevato che il Servizio Rischio sismico è in attesa dell'espletamento delle procedure assegnazione (con risorse a valere su fondi vincolati della prevenzione sismica ex legge 24 giugno 2009, n. 77) di 3 unità a tempo determinato (2 ingegneri e 1 amministrativo) del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020, da impiegare sia nelle attività di prevenzione sismica quanto in quelle di controllo costruzioni ma che tale circostanza appare fortemente condizionata dalla possibilità di utilizzo di risorse vincolate (oltre 439.000 euro) al momento ricomprese nell'avanzo di amministrazione dell'Amministrazione regionale.

Preso atto dell'estrema difficoltà e dello stato di emergenza nella quale versa il settore del Genio civile regionale (controllo sulle opere e costruzioni in zona sismica) di competenza della Sezione *Rischio sismico normativa antisismica e prevenzione sismica. Genio civile* del Servizio *Rischio sismico* per gravissima carenza di personale tecnico (ingegneristico e geologico) altamente specializzato in grado di garantire il corretto svolgimento delle istruttorie tecniche e il relativo rispetto dei tempi di emissione dei provvedimenti (60 giorni, interrompibili una sola volta per un massimo di 30 giorni per la richiesta e ottenimento delle eventuali integrazioni) in accordo alla disciplina del dpr 380/11 e che questo avviene già in regime ordinario, senza tener conto dei procedimenti derivanti dalla ricostruzione post sisma;

Considerato che la carenza di personale summenzionata non può determinare, da parte del dirigente, del responsabile del procedimento e del personale tecnico in servizio, assunzione di responsabilità in merito ai ritardi sui tempi di rilascio dei procedimenti;

Rilevata l'esigenza imprescindibile che la Giunta regionale:

— si esprima sulle misure temporanee e sperimentali (dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018) da attuare per la definizione delle priorità degli interventi da sottoporre a controllo progettuale, finalizzati al rilascio delle autorizzazioni sismiche;

— avvii, tenuto anche conto dell'introito derivante dal rimborso forfettario per le attività istruttorie e la conservazione di progetti (ex art. 211 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1) superiore al milione di euro all'anno, le procedure atte all'integrazione nel Genio civile regionale del personale ingegneristico e geologico necessario volto a garantire, tanto nell'ordinario quanto nella fase di ricostruzione post terremoto 2016, il rispetto delle tempistiche di controllo dei progetti strutturali e l'attuazione sia dei controlli in cantiere che della vigilanza sulle costruzioni (controlli in cantiere senza preavviso);

Ravvisata la necessità, nell'attesa di integrare efficacemente la struttura ingegneristica e geologica dell'Ufficio, che la Giunta dia ampie indicazioni sulle priorità per lo svolgimento delle verifiche dei progetti finalizzate al rilascio dell'autorizzazione sismica, in aggiunta e/o a prescindere dal rigido rispetto dell'ordine progressivo di acquisizione della pratica al protocollo regionale, che al momento la struttura del Genio civile adotta come *modus operandi*;

Preso infine atto che è necessario, per la sicurezza dei dipendenti del Genio civile regionale, regolare gli accessi della sede di via Palermo 86a con le medesime modalità presenti nella sede regionale di via Mario Angeloni (Broletto);

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di disporre l'esame dei progetti del Genio civile della Regione Umbria secondo il seguente ordine:
 - i) interventi ascrivibili al terremoto 2016 e successivi, di proprietà privata o pubblica;
 - ii) interventi relativi ad attività produttive extra terremoto;
 - iii) interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici, rilevanti o strategici, e su edifici privati beneficiari dei contributi ex legge 77/09;
 - iv) interventi su opere pubbliche beneficiarie di contributi pubblici passibili di revoche dei benefici;
 - v) tutti i restanti interventi soggetti al regime di autorizzazione sismica;e di disporre che, all'interno di ogni categoria di priorità su indicata, l'esame progettuale sia condotto progressivamente nel rispetto cronologico del protocollo regionale di acquisizione dell'istanza di parte;
2. di disporre, nel frattempo, che le misure sperimentali individuate nel presente atto ed attuate in tutte le sedi del Genio civile regionale (Perugia, Foligno e Terni) abbiano carattere di assoluta eccezionalità e temporaneità a partire dal 1° gennaio 2018 e fino al 31 marzo 2018;
3. di incaricare il Servizio regionale *Organizzazione, gestione e amministrazione del personale* di attivare tutte le possibili procedure atte ad assumere gli ingegneri e i geologi necessari per Genio civile del Servizio Rischio sismico entro il 31 marzo 2018;
4. di incaricare il Servizio Rischio sismico dell'attuazione delle priorità di cui al p.to 1;
5. di incaricare il Servizio regionale *Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali. Logistica e flussi documentali* di regolare gli accessi della sede decentrata di via Palermo 86a con le medesime modalità presenti nella sede regionale di via Mario Angeloni (Broletto);
6. di notificare il presente atto, per le attività di propria competenza conseguenti alle deliberazioni assunte dalla Giunta regionale:
 - a) al Servizio regionale *Organizzazione, gestione e amministrazione del personale*;
 - b) al Servizio regionale *Reingegnerizzazione dei processi dell'amministrazione regionale e delle autonomie locali. Logistica e flussi documentali*;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria (BURU) e sul sito istituzionale all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/paesaggio-urbanistica/vigilanza>.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Chianella)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Attuazione misure organizzative straordinarie per le autorizzazioni e il controllo dei progetti strutturali e per l'integrazione del personale ingegneristico necessario al Genio civile della Regione Umbria.

Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e la legge regionale 21 gennaio 2015, n. 1 ("Testo unico governo del territorio e materie correlate", con particolare riferimento alle parti ivi trasposte dalla legge regionale 27 gennaio 2010, n. 5 e s.m.i., "Disciplina delle modalità di vigilanza e controllo su opere e costruzioni in zona sismica") regolano in Umbria la materia del controllo e della vigilanza sulle costruzioni.

Con legge regionale 2 aprile 2015, n. 10 la Giunta regionale da avvio al riassorbimento in seno alla Regione, fra le altre, delle funzioni della vigilanza e del controllo delle opere e delle costruzioni in zone sismiche e del relativo contenzioso "sismico", originariamente delegate alle Province di Perugia e di Terni.

Suddette funzioni "sismiche" sono state assegnate dalla Giunta regionale con D.G.R. 23 novembre 2015, n. 1386, al Servizio Geologico e sismico (ora **Servizio rischio Sismico**) ed incardinate nella Posizione Organizzativa (Sezione) Normativa antisismica e rischio sismico (ora **Sezione Rischio sismico, normativa antisismica e prevenzione sismica. Genio civile**).

Vale la pena di ricordare che le funzioni svolte dal Genio civile regionale sono molteplici e precisamente:

1. autorizzazioni sismiche;
2. vigilanza e controllo delle opere e costruzioni in zona sismica;
3. verifica di conformità delle opere alle norme tecniche sulle costruzioni (c.d. "contenzioso sismico");
4. accesso agli atti (atti, progetti e documenti) sismici;
5. gestione finanziaria degli introiti del rimborso forfettario per le attività istruttorie, di conservazione dei pro-

getti e per i controlli;

6. gestione degli interventi di prevenzione sismica su edifici pubblici rilevanti o strategici nonché su edifici privati con contributi a valere sul fondo di prevenzione sismica della legge 77/09;

7. gestione degli archivi sismici di Perugia, di Terni e di Orvieto;

Con riferimento al solo controllo preventivo sulle progettazioni strutturali (di cui al presente documento), originariamente la dotazione di personale ingegneristico al 1° dicembre 2015 era di 9 unità nella sede di Perugia (7 full-time e 2 part-time) e di 2 unità nella sede di Terni (entrambi con contratto di consulenza).

Incidentalmente, va detto che alla stessa data la dotazione di personale tecnico non ingegneristico (geometri) era di 8 unità a Perugia e di 2 unità a Terni. Tale personale, tuttavia, svolge funzioni di controllo progettuale volto all'autorizzazione sismica su opere di minore portata (opere commisurate al proprio livello tecnico) oltretutto funzioni basilari alle altre attività del Servizio poco sopra menzionate. La compagine di tecnici geometri è rimasta invariata nel corso del tempo.

Parimenti si rileva che anche la compagine del personale tecnico "geologo" del Genio civile regionale (composto da **3 geologi** - 2 unità a Perugia e 1 unità a Terni - di cui uno con Posizione Organizzativa Professionale) è fortemente sottodimensionata rispetto alle necessità ordinarie nonché per le attività di ricostruzione post sisma 2016 e successivi.

A partire **dall'aprile 2016 il contratto di consulenza non veniva rinnovato ai 2 ingegneri di Terni** e da quel momento il controllo delle pratiche è stato svolto esclusivamente dal personale ingegneristico di Perugia che assicurava la propria presenza nella sede ternana anche per 2 giorni alla settimana.

Successivamente, a partire da **luglio 2017**, altri 3 ingegneri della sede di Perugia sono stati assegnati all'Ufficio speciale ricostruzione dell'Umbria e, pertanto, **l'attuale compagine tecnica è costituita da 6 ingegneri (4 full-time e 2 part-time) per l'intera regione Umbria**.

Quanto sopra a fronte, nel solo 2017 (anno di fortissima crisi), di oltre **1.000 procedimenti autorizzativi e quasi 2.500 depositi**.

Nel frattempo, bisogna ricordare che il personale del Genio civile, regionale altamente specializzato in materia (sia ingegneri che geometri e per un certo lasso di tempo anche il personale amministrativo), continua ad essere impegnato nelle verifiche di agibilità su edifici ordinari, prefabbricati e a grande luce nonché su beni culturali a supporto della Soprintendenza dell'Umbria, condotte in ambito del terremoto 2016, a tutt'oggi e sin dal primo evento sismico del 25 agosto.

Va altresì evidenziato che, a complicare lo scenario testé illustrato, **l'imminente epilogo dell'impugnazione da parte del Governo** (ricorso n. 46 per legittimità costituzionale 2 aprile 2015) **della legge regione 21 gennaio 2015, n. 1** (Testo unico governo del territorio e materie correlate) **nella parte della semplificazione delle procedure sismiche** (art. 250 della legge regionale n. 1/2015, che introduce gli interventi "privi di rilevanza", non depositabili, e quelli di "modesta rilevanza" ai fini della pubblica incolumità, soggetti al regime di preavviso scritto e deposito con estrazione a campione) determinerà, di fatto, l'impennata delle autorizzazioni sismiche con numeri assolutamente incompatibili con la struttura ingegneristica del Genio civile.

In tale circostanza, infatti, con riferimento ai dati dell'anno 2011 (precedente all'attivazione delle semplificazioni procedurali), si stima possano potranno essere oltre 3.500 le autorizzazioni sismiche e quasi 800 i depositi.

A quanto sopra esposto si somma, ovviamente, tutta la partita della ricostruzione post terremoto del 2016 e successivi, aggravando, da subito, il già precario scenario.

Nel frattempo, in attesa di ulteriori forti interventi organizzativi volti all'incremento di personale ingegneristico commisurato alle esigenze del Genio civile regionale, va ricordato che il Servizio Rischio sismico è in attesa dell'espletamento delle procedure assegnazione di 3 unità a tempo determinato (**2 ingegneri e 1 amministrativo**) del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) 2014-2020**, da impiegare sulle attività di prevenzione sismica ma, almeno parzialmente, anche sulle istruttorie strutturali. **Tali assunzioni sono effettuabili con risorse a valere su fondi vincolati della prevenzione sismica ex legge 24 giugno 2009, n. 77** (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile*).

Va però chiarito che tale circostanza appare fortemente condizionata dalla possibilità di utilizzo di risorse vincolate (oltre 439.000 euro) al momento ricomprese nell'avanzo di amministrazione dell'Amministrazione regionale.

In ogni modo, oggi, è palese l'assoluta inadeguatezza numerica del personale istruttore ingegneristico rispetto alle esigenze reali, tale da determinare indesiderati ed inopportuni ritardi sui tempi di rilascio delle autorizzazioni sismiche assolutamente incompatibili con il settore delle costruzioni, in crisi ma in lenta e costante ripresa.

Va altresì sottolineato che il pericoloso ed involontario freno alle attività edilizie, già in essere nella situazione ordinaria, avrà un fortissimo incremento nel momento di avvio della ricostruzione post sismica, nella quale i tempi istruttori (per l'esame dei progetti) e di realizzazione degli interventi (per i controlli dei cantieri) sono assolutamente ed incompatibili con la compagine tecnica attuale.

Nell'immediato, quindi, preso atto che la struttura del Genio civile regionale non può rispondere al rilascio delle autorizzazioni sismiche nei tempi previsti (60 giorni, interrompibili una sola volta per un massimo di 30 giorni per la richiesta e ottenimento delle eventuali integrazioni) per tutti i procedimenti assegnati e che ai procedimenti ordinari si sommano altresì quelli della ricostruzione post terremoto 2016, è necessario, nell'attesa di integrare efficacemente la struttura ingegneristica dell'Ufficio, dare perlomeno chiare indicazioni sulle priorità per lo svolgimento delle verifiche dei progetti finalizzate al rilascio dell'autorizzazione sismica.

Quanto sopra anche ad integrazione dal rigido rispetto dell'ordine progressivo di acquisizione della pratica al protocollo regionale, che al momento la struttura del Genio civile adotta come *modus operandi*.

Per tutto quanto sopra esposto, è opportuno che la Giunta regionale si esprima circa le misure temporanee e sperimentali (dal 1° gennaio 2018 al 31 marzo 2018) da attuare per la definizione delle anzidette priorità sugli interventi da sottoporre a controllo progettuale, finalizzati al rilascio delle autorizzazioni sismiche.

Nel contempo, la Giunta regionale, tenuto anche conto dell'introito derivante dal rimborso forfettario per le attività istruttorie e la conservazione di progetti (ex art. 211 della L.R. 21 gennaio 2015, n. 1) superiore al milione di euro all'anno, ritiene opportuno avviare le procedure atte all'integrazione nel Genio civile regionale del personale ingegneristico e geologico necessario volto a garantire, tanto nell'ordinario quanto, soprattutto, nella fase di ricostruzione post terremoto 2016, il rispetto delle tempistiche di controllo dei progetti strutturali e l'attuazione sia dei controlli in cantiere che della vigilanza sulle costruzioni (controlli in cantiere senza preavviso).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 1600.

Servizi ferroviari - Contratto di servizio tra Regione Umbria e Busitalia Sita Nord srl. Determinazioni in merito alla proposta del Gestore per un affidamento diretto dei servizi per un periodo di anni 10+5, motivato dall'impegno della società ferroviaria di investimenti significativi sull'ammodernamento del materiale rotabile.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Servizi ferroviari - Contratto di servizio tra Regione Umbria e Busitalia Sita Nord srl. Determinazioni in merito alla proposta del Gestore per un affidamento diretto dei servizi per un periodo di anni 10+5, motivato dall'impegno della società ferroviaria di investimenti significativi sull'ammodernamento del materiale rotabile."** e la conseguente proposta dell'assessore Giuseppe Chianella;

Richiamata integralmente la precedente D.G.R. n. 1585 del 21 dicembre 2015: *"Servizi ferroviari di interesse regionale e locale. Adozione degli schemi dei Contratti di Servizio da sottoscrivere con le Imprese ferroviarie Trenitalia S.p.A., per il periodo 2015-2020, e Busitalia - Sita Nord S.r.l. (dal 1° dicembre 2015 a seguito di incorporazione per fusione di Umbria Mobilità Esercizio S.r.l.) per il periodo 2015-2019 ed adozione dello schema di Accordo Quadro tra Regione e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;*

Vista al nota n. 5097 del 25 settembre 2017 inviata da Busitalia Sita Nord srl, con la quale la società ha avanzato proposta commerciale di 35milioni di euro circa da destinare agli investimenti che consentiranno un significativo rinnovo della flotta dei rotabili e che, conseguentemente chiede un nuovo affidamento dei servizi di trasporto ferroviari regionali coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea di settore (Regolamento CE 1370/2007), che consente di procedere ad affidamenti della durata di 10 anni, prorogabili di altri 5, qualora l'operatore del servizio fornisca beni di significativa entità in rapporto all'insieme dei beni necessari alla prestazione del servizio, preservando il conseguimento di un profitto ragionevole;

Richiamata la propria precedente D.G.R. n. 1563 del 19 dicembre 2016 con la quale la medesima Giunta, con atto discrezionale, ha determinato di affidare direttamente all'attuale Gestore Trenitalia, in conseguenza al cospicuo investimento proposto, per un periodo di anni 10+5, i servizi ferroviari interregionali, e quindi il presente atto è coerente ed in analogia con quanto già deliberato;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di prendere atto della nota n. 5097 del 25 settembre 2017, inviata da Busitalia Sita Nord srl, parte integrante e sostanziale al presente atto (cfr. All. 3), nella quale è contenuta la proposta di nuovo affidamento diretto dei servizi di trasporto ferroviari regionali coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea di settore (Regolamento CE 1370/2007), che consente di procedere ad affidamenti diretti della durata di 10 anni, prorogabili di altri 5;

2. di valutare positivamente l'opportunità di accedere alla proposta di investimenti offerti da Busitalia Sita Nord